Quotidiano Perugia Direttore: Davide Vecchi Lettori Audipress 02/2019: 9.489

Il sindacato di polizia Silp Cgil incontra il questore: "Non è previsto personale aggiuntivo. Tuteliamo gli agenti"

Presidio di Fontivegge: "Una stanza senza personale"

di **Patrizia Antolini**

PERUGIA

"Il tanto sbandierato nuovo posto di polizia a Fontivegge in realtà sarà solo una stanza in più per la polizia ferroviaria, senza alcuna aggiunta di personale". Ne è convinto il sindacato di polizia Silp Cgil con buona pace dei residenti che attendono questo nuovo presidio per ritornare a "vivere" nella zona della stazione. E nonostante le rassicurazioni della politica e gli annunci del vice premier Matteo Salvini. E' il secondo organo sindacale che manifesta perplessità sulla possibilità reale di attivare il presidio: a gennaio a lanciare l'allarme era stato il Mosap con il segretario Fabio Tristaino.

"C'è il contratto di lavoro scaduto, per la parte economica, da 4 mesi, ma il governo non convoca i sindacati - scrive il Silp - Ci sono poi le questioni locali: su tutte il fantomatico posto di polizia di Fontivegge a Perugia, per il quale non è previsto alcun inserimento di personale aggiuntivo, e la situazione del commissariato di Foligno, ormai al collasso". Tutte questioni che il Silp Cgil dell'Umbria ha portato ieri al Questore di Perugia, Giuseppe Bisogno, per chiedere interventi "a tutela della dignità delle operatrici e degli operatori di polizia".

"Registriamo un'inerzia e un paradosso inaccettabili che mortificano le lavoratrici e i lavoratori della polizia di stato e della polizia penitenziaria - commenta Libero Luchini, segretario del Silp Cgil dell'Umbria - che ad aprile dovranno accontentarsi degli spiccioli relativi alla vacanza contrattuale. Per questo abbiamo deciso di avviare a livello nazionale un percorso di mobilitazione presso tutti gli uffici della polizia di stato e della polizia penitenziaria per sensibilizzare, oltre alla categoria, l'intera società civile. In Umbria poi abbiamo delle vere e proprie emergenze - continua Luchini - Il ministero dell'Interno, che tanto sbandiera la questione sicurezza, promettendo attenzioni particolari alla nostra regione, nei fatti non sta incidendo minimamente sui gravi problemi che gli operatori di polizia si trovano ad affrontare quotidianamente. Il governo del cambiamento - conclude il segretario del Silp umbro - per adesso è governo del cambia niente".

La questione dell'apertura del posto fisso di Fontivegge continua a sollevare i dubbi degli addetti ai lavori. A gennaio, Tristaino del Mosap aveva ribadito che alla luce del declassamento della questura perugina da parte del Viminale non solo non sarebbero arrivati i tanto attesi rinforzi per riportare legalità e ordine nella zona della stazione, ma che a mala pena si sarebbero coperte il 40 per cento delle quiescenze.

Fontivegge Non sarà facile aprire un presidio fisso di polizia nella zona della stazione: mancano gli agenti